



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

- Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
- Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";
- Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;
- Visto** l'art. 42 della Costituzione;
- Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;
- Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;
- Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;
- Visto** il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;
- Vista** la nota del 07/04/2017 della LAV Lega Anti-Vivisezione - Onlus con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Unità immobiliare Via Roma, 19" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 07/04/2017 (prot. n. 4535);
- Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 1966 del 29/01/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;
- Visto** il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che: "l'immobile in questione non riveste interesse archeologico diretto, né allo stato attuale né delle nostre conoscenze, si segnalano emergenze archeologiche nelle aree immediatamente circostanti."
- Visto** il verbale della riunione n. 4 della Commissione del giorno 13/02/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Unità immobiliare
Comune	Offida
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Via Roma n. 19
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 52, part.IIa 625 subb. 14,16
Confinante con	Foglio 52 part.IIa 625 sub.15
Confinante con altro elemento:	Via Roma
Proprietario:	LAV- Lega Anti-Vivisezione - Onlus - Roma

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato "unità immobiliare", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST

Francesca Furst



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

(AN) MONTE ROBERTO: CHIESA DI SAN SILVESTRO

Immobile censito al N.C.E.U. Fg. 6, part. A -C.F.

● Collocazione storica e cronologica del bene

La chiesa venne costruita al posto di una preesistente chiesa di campagna, nella prima metà del Quattrocento, e restò in piedi fino alla sua demolizione, avvenuta negli ultimi decenni del Settecento per far luogo ad un nuovo edificio. Il terremoto del 1741, la presenza di acqua nelle zone più profonde del sottosuolo e la poca profondità delle fondamenta avevano compromesso la staticità della chiesa, che presentava numerosi lesioni alle mura. Si decise quindi per la demolizione e ricostruzione dell'edificio. Tra il 1769 e il 1787, su disegno di Mattia Capponi, fu costruita l'attuale chiesa, completata però solo nel 1795 nella sua parte muraria.

Il presbiterio venne arricchito di due tele del pittore genovese Stefano Casabona del 1796, di una tela di Antonio Sarti di Jesi raffigurante il "Martirio di San Lorenzo", proveniente dall'antica Chiesa, ed infine di un Crocifisso ligneo del secolo XVI/XVII. I lavori vennero seguiti da Domenico Spadoni, capomastro di Senigallia. La chiesa venne consacrata il 6 giugno 1858 dal Cardinale Carlo Luigi Morichini.

● Collocazione storico-territoriale

La chiesa si affaccia sull'omonima piazzetta del paese. Tra il secolo XIV e il secolo XV il paese di Monte Roberto si circonda di mura e acquista autonomia ecclesiastica e amministrativa da Castelbellino. La chiesa parrocchiale, però, pur trasferita con lo stesso titolo da una zona più lontana ad un'area accanto alle mura, resta al di fuori del pomerio.

• Definizione dell'attuale consistenza materiale

L'edificio ha una struttura in muratura e copertura a due falde. Il prospetto sulla destra è libero e costeggia la stradina dalla quale si accede alla casa canonica e alla cripta dell'Adorazione. Quest'ultima è una graziosa e piccola cappella con volta a botte ricavata nella pietra. La Chiesa presenta una forma di aula absidata, distinta in due campate, a loro volta fiancheggiate ad ogni lato da una nicchia con altare. La copertura dell'aula è a botte con unghie in corrispondenza delle nicchie. Tutto l'interno è caratterizzato da un susseguirsi di cornici, archi, trabeazioni e lesene con capitelli, secondo un gusto raffinato per la decorazione quasi bidimensionale delle superfici. La zona presbiteriale con l'abside formano uno spazio di grande senso volumetrico per il ripetersi di semicolonne addossate, per il sovrapporsi di cornici sempre più aggettanti e per la pala d'altare racchiusa all'interno di una sorta di edicola. Il presbiterio è molto profondo e in ombra; elemento caratterizzante è la colonna con capitello ionico arricchito con decorazioni varie.

Alla preziosità dell'interno si contrappone la scatola esterna, fortemente rimaneggiata durante il secolo scorso. La facciata attuale è infatti molto diversa dal progetto originario che invece prevedeva un grande arco, all'interno del quale trovavano spazio un bel portale in elementi lapidei, smontati e non più ricollocati, e una nicchia a forma di abside per ospitare la statua del santo. Attualmente il prospetto si presenta in intonaco per tutta la superficie, con bordatura nella parte superiore e una bordatura circolare al centro. La facciata termina con un timpano triangolare.

Il coro grande o cantoria e i due coretti con grata in legno intagliato e dorato sono stati realizzati da Angelo Scoccianti intorno al 1711. Provengono dalla chiesa di Santa Chiara a Jesi e furono ceduti alla chiesa di Monte Roberto nel 1828. Nella parte inferiore dei coretti, configurata a ringhiera, su un fondo campito da pannelli verticale listati ed ornati di globetti, si staccano, a forte rilievo, cespi di acanto con ricaduta di larghe foglie. Alla base del cespo centrale sporge una testa di putto con ali aperte, a tutto tondo, rivolta in basso. Nella parte superiore dei coretti dai cespi di acanto si innalzano steli girati in ampie volute con foglie che si allargano e si distendono in modo da coprire ogni spazio libero, lasciando solo piccoli spiragli, in aderenza alle esigenze di un convento di clausura. Nella cantoria, in cui si ripete la stessa decorazione della parte inferiore dei coretti, graziosi putti alati si librano nell'aria in vario festoso atteggiamento al di sotto del coro, quasi a sostenerlo, mentre altri due, sulla fronte, si ergono diritti con le braccia sollevate. E' un'opera di vastissimo impegno scultoreo in quanto convivono in armonia i motivi vegetali, quelli puramente geometrici e le figure a tutto tondo degli angeli. La cantoria era stata acquistata in funzione

dell'organo che si voleva installare nella chiesa. Costruito da Francesco Cioccolani da Cingoli, l'organo fu collaudato il 17 luglio 1833 ed è attualmente funzionante.

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico critica**

Per le notizie storiche dell'immobile oggetto della verifica si fa riferimento alla scheda inviata dall'ente proprietario e per una maggiore comprensione del contesto urbanistico e territoriale in cui è inserito sono state consultate le seguenti pubblicazioni: AA. VV., *Marche*, Milano, 1979; Riccardo Ceccarelli, *Monte Roberto: la terra, gli uomini, i giorni*, Comune di Monte Roberto, 1995.

● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

L'edificio oggetto della verifica è parte integrante del contesto della Vallesina e conserva caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali di rilevante importanza storica-artistica. Per i suddetti motivi si ritiene che l'edificio in oggetto posseda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 22/01/2018

Il Relatore

Dott.ssa Emanuela Della Rocca



Visto: il responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

OFFIDA (AP) – Via Roma, 19 Unità immobiliare

Immobili segnati al Catasto Fabbricati: Foglio n. 52 pat.lla 625 (subb.14-16)

Proprietà: LAV Lega AntiVivisezione Onlus Roma

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it